

un momento storico, definito, proietta i fatti in un'epoca lontana, indefinita; il carattere fiabesco; la gerarchia dei personaggi (il padre è il padrone indiscusso); la pazienza nell'illustrare luoghi e situazioni; il carattere surrealistico; la lettura in chiave freudiana di miti e eroi e l'attenzione alla 'preistoria' dell'infanzia.

\* \* \*

### Le certezze assolute

Egli sdegnava di conquistare il mio cuore. Mi lasciò sempre nell'ignoranza del tedesco, sua lingua natale; con me, usava sempre l'italiano; ma era un italiano diverso da quello mio, insegnatomi da Silvestro. Tutte le parole che lui diceva, parevano appena inventate, e ancora selvatiche; e anche le stesse parole mie napoletane, ch'egli usava spesso, dette da lui diventavano più spavalde e nuove, come nelle poesie. Questo linguaggio strano gli dava, innanzi a me, la grazia delle sibille.

Quanti anni aveva? Circa diciannove più di me! La sua età mi pareva grave e rispettabile come la santità dei Profeti o di re Salomone. Ogni suo atto, ogni suo discorso aveva una fatalità drammatica per me. Infatti, lui era l'immagine della certezza, e tutto ciò che lui diceva o faceva era il responso di una legge universale dalla quale io dedussi i primi comandamenti della mia vita. Qui stava la massima seduzione della sua compagnia.

Per nascita, lui era di religione protestante; ma non professava nessuna fede, mostrando una noncuranza imbronciata verso l'Eternità e i suoi problemi. Io sono cattolico, invece, fin da quando avevo un mese di età, per l'iniziativa del mio balio Silvestro, che provvide, in quel tempo, a farmi battezzare nella parrocchia giù al Porto.

Quella fu, credo, la prima e l'ultima volta ch'io visitai una chiesa in qualità di suddito cristiano. Mi piaceva, in qualche momento, di trattenermi dentro una chiesa, come in una bella camera signorile, in un giardino, in una nave. Ma mi sarei vergognato di inginocchiarmi, o di fare altre simili cerimonie, o di pregare, anche solo col pensiero: quasi davvero io potessi credere che quella era la casa di Dio, e che Dio è in comunicazione con noi, seppure esiste!

Mio padre era provvisto di una certa istruzione, per merito della maestra, la sua madre-ragazza; e possedeva (in gran parte ereditati da lei) dei libri, fra i quali alcuni anche in italiano. A questa piccola biblioteca di famiglia, si aggiungevano, nella Casa dei guaglioni, numerosi altri volumi, lasciati là da un giovane studente di lettere ch'era stato ospite, per molte estati, di Romeo l'Amalfitano. Senza contare, poi, diversi romanzi

adatti al g  
E così, io  
di volumi

Si tra  
o istruttiv  
e raccolte  
me incom  
libri, li les  
volte, che

Fra i  
neamente  
rispondeva  
in più con  
padre, si  
Codice de  
elencare c

I. L'AUTO  
II. LA VER  
NE, NEL D  
BATTIMEN  
III. LA PE  
PROPRIO  
ALL'INFIM  
IV. NESSU  
DI WILHE  
CONFIDEN  
V. NESSU  
VI. LE PR  
STREREBB

(Da "L'isc

### Questiona

- 1) In che
- 2) Perché
- 3) Da cos
- 4) Il padr
- 5) Su qua
- 6) Da dov